

DOPO IL TERREMOTO DEL 2016 LA RIVIERA HA COMPIUTO UN GESTO DI CONCRETA SOLIDARIETÀ: 160 MILA EURO IL COSTO DI REALIZZAZIONE DEL MANUFATTO CHE SORGE IN PROVINCIA DI ASCOLI



Qui sopra e accanto, tre immagini del nascente Centro civico che l'Associazione Verità per Giulio Regeni, il Tigullio non dimentica e i Comuni del Levante, col sostegno di Banco popolare, Arci nazionale e Associazione per la promozione degli scambi interculturali di Certaldo stanno realizzando ad Arquata del Tronto, nelle Marche, una delle comunità più colpite dal devastante terremoto dell'agosto 2016

Centro civico di Arquata: opera pronta a settembre

È stato realizzato con i fondi raccolti da Associazione Regeni e Comuni del Levante. La struttura è ora al 50 per cento. Il presidente Lavarello: «Grande soddisfazione»

Elisa Folli

Sarà pronto il prossimo mese di settembre il nuovo centro civico di aggregazione socio culturale di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), nato grazie al progetto solidale di raccolta fondi "Il Levante per Arquata", con in prima fila l'associazione "Verità per Giulio Regeni - Il Tigullio non dimentica", seguita da numerose realtà del comprensorio, e tanti Comuni, che hanno abbracciato l'iniziativa, per sostenere la popolazione colpita dal devastante terremoto del 24 agosto 2016. L'opera è quasi ultimata e, dopo l'estate, ci sarà la

cerimonia di inaugurazione. Il risultato si concretizza già adesso, nonostante i molti giorni di maltempo, e lo stop imposto dal lockdown, che ha, temporaneamente, fermato i lavori, iniziati a novembre 2019. La nuova realtà sorgerà nella frazione di Trisungo: «Abbiamo riaperto il cantiere a maggio, ad oggi siamo circa a metà dell'opera, è stata montata la struttura con le parti in cemento armato, e l'elevazione in legno. Posizionata parte del tetto a sistema ventilato. Sempre per quanto riguarda l'esterno, a giorni aggiungeremo le vetrate - riferisce il direttore dei lavori, l'architetto

Gianluca Fontana - La popolazione si dimostra molto incuriosita, e inizia a partecipare a questo evento, anche venendo a visitare il cantiere, perché si rende conto dell'entità del progetto, e dell'edificio, con spazi comuni - aggiunge -. La costruzione è interamente in legno, su una piattaforma in cemento armato, per evitare, trovandosi a ridosso del fiume, eventuali esondazioni. La caratteristica estetica è quella di una palafitta, edificio che si integra perfettamente con il luogo». Non solo luogo culturale, ma anche culinario, poiché l'associazione di Bologna "Assogi" ha do-

nato una cucina, e presto si recherà sul posto per montarla. La costruzione ha una superficie di cento metri quadrati, oltre centosessanta mila euro, il costo del progetto coperto dalla raccolta fondi. La funzione primaria è di fungere da centro civico multiuso e di socializzazione per le 13 frazioni del Comune. «È stata una vicenda lunga e travagliata, vedere concretamente che si sta realizzando ciò che prima era visibile solo su carta, è davvero una grande soddisfazione - commenta il presidente dell'associazione Verità per Giulio Regeni, Andrea Lavarello -. L'opera è stata condivi-

sa con il Comune di Arquata. Un progetto importante. Incrociando le dita, il fatto che possa essere consegnato a settembre, ha un valore doppio, poiché in paese si tiene una festa che riunisce gli abitanti di tutte le frazioni vicine, e può essere un buon momento per poter inaugurare la struttura. Inoltre, non mi stanco mai di sottolineare - chiude - che, grazie alla collaborazione con tanti soggetti, per una volta tutti uniti, siamo riusciti a fare squadra, e a dare vita come Levante ad un'opera significativa e importante». Il progetto architettonico è stato affidato allo studio Baukuh di Milano, la stesura esecutiva è degli ingegneri Vassillis Mpampatsikos ed Emiliano Bronzino. La direzione strutturale è stata affidata all'ingegnere Rocco Maffei. I Comuni liguri che hanno aderito, devolvendo, in tutto o in parte, il ricavato di iniziative specifiche, sono: Camogli, Rapallo, Chiavari, Mezzanego, Neirone, Sestri Levante e Santo Stefano Magra, il Banco Popolare-Bpm, l'Associazione per la promozione degli scambi interculturali di Certaldo e l'Arci nazionale) e con uno stanziamento del Comune di Arquata. Bologna Assogi ha donato una cucina che a breve sarà montata

 **102,6 m²**
la superficie del centro di aggregazione socio culturale in località Trisungo, ad Arquata del Tronto. La costruzione è in legno su piattaforma in cemento armato. Fine lavori: settembre

 **163.000 euro**
il costo finale coperto con le somme raccolte dal progetto "Il Levante per Arquata del Tronto" (cui hanno aderito i Comuni di Camogli, Rapallo, Chiavari, Mezzanego, Neirone, Sestri Levante e Santo Stefano Magra, il Banco Popolare-Bpm, l'Associazione per la promozione degli scambi interculturali di Certaldo e l'Arci nazionale) e con uno stanziamento del Comune di Arquata. Bologna Assogi ha donato una cucina che a breve sarà montata

